

Approccio sistemico alla formazione dei PEBA.

Una sperimentazione per il Comune di Gragnano.

COMUNE DI GRAGNANO (NA)

La ricerca, finalizzata a rilanciare il tema dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), ha visto la messa a punto di una metodologia di formazione e, in particolare, di redazione tecnica dello strumento, basata su specifica procedura tecnica, applicata al Comune di Gragnano (Na). Si è assunto il principio in base al quale l'obiettivo più generale e qualificante del PEBA deve essere la realizzazione di spazi e percorsi inclusivi di ogni possibile diversità.

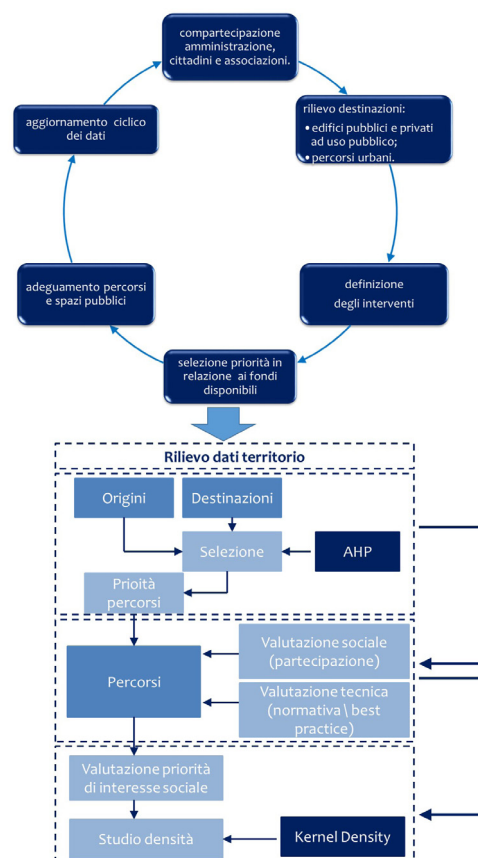
Gli interessati ai piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), intesi come categoria dei portatori di disabilità nella più ampia accezione del termine, possono essere soddisfatti solo tramite l'adozione di piani organici dell'insieme delle azioni necessarie e non per mezzo di interventi contingenti e disorganici.

Il PEBA rappresenta indubbiamente un tema multidimensionale, che richiede un approccio sistemico. La proposta metodologica si basa sul concetto di sistema, quale insieme di elementi (spazi o edifici) e di relazioni fra gli elementi (percorsi). Tale sistema può essere schematizzato mediante un grafo, costituito da nodi e archi, di cui è necessario conoscere i nodi di origine e di destinazione. I nodi origine comportano valutazioni relative, ad esempio, agli isolati a maggiore densità abitativa e, quindi, con maggiore probabilità di presenza di persone in difficoltà motoria o sensoriale e alle sedi di alcune delle associazioni che si occupano dei disabili, in quanto effettivamente origine di spostamenti verso un sottoinsieme di destinazioni. I nodi destinazione, viceversa, sono chiaramente individuati e rappresentati dalle più importanti funzioni pubbliche, collettive e di interesse generale: sanità; istruzione e cultura; ricreazione e sport; culto; mobilità; organizzazione sociale. Gli archi sono i percorsi (marciapiedi, percorsi pedonali, piste ciclabili, rampe, gradonate, ecc.) che unisco-

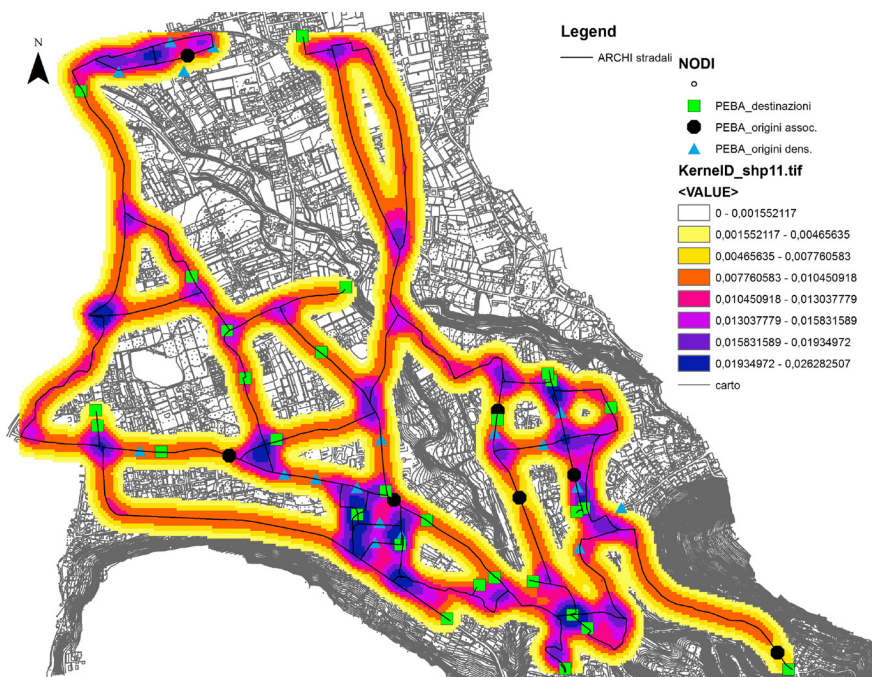
no i nodi di origine e destinazione.

E' importante stabilire una scala di priorità delle criticità. Tale scala è fondamentale per la programmazione delle opere in riferimento alla disponibilità finanziaria, anche in accordo con i programmi triennali e annuali delle opere pubbliche, mediante l'utilizzo di metodi di valutazione di tipo tecnico-scientifico oltre che di percezione sociale. Il modello proposto di supporto alle decisioni consente di stilare una gerarchia delle priorità di attuazione degli interventi previsti.

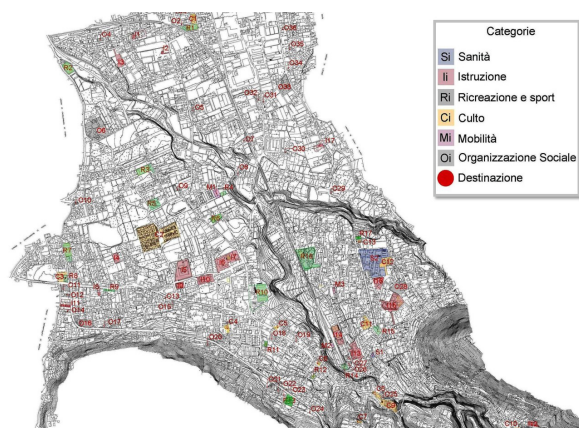
L'intero processo si basa sulla collaborazione tra l'amministrazione, i cittadini e le associazioni di settore. I tavoli partecipati, la somministrazione di questionari (diretta, per email, con format su piattaforma online), l'organizzazione di eventi che mirano alla conoscenza del territorio rappresentano degli utili strumenti per comprendere le criticità dell'ambiente urbano dovute a carenze progettuali, inadempienze normative o al patrimonio obsoleto. In particolare, sono state promosse diverse campagne di sensibilizzazione per la formazione del PEBA sul territorio del Comune, quali l'evento "Un giorno in carrozzina, diversamente insieme", durante il quale i partecipanti hanno effettuato un



Schema metodologico



Identificazione dei percorsi con priorità di intervento sulla base dell'intensità di uso.



Rappresentazione sistemica dei nodi origine e destinazione.

percorso in carrozzina per vivere, per poche ore, i disagi che ogni giorno le persone con handicap devono affrontare. A seguire, si è tenuto il seminario: "Per una città accessibile a tutti: il PEBA". Il progetto sistemico della rete delle accessibilità ha portato all'individuazione degli interventi necessari all'innalzamento del complessivo livello di accessibilità della città.

mentali finanziate con fondo Farb e propedeutica alla stipula di una Convenzione tra il Comune di Gragnano e il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno per la consulenza scientifica di supporto alla redazione del PEBA.

Soggetto proponente

Dipartimento di Ingegneria Civile, Università di Salerno.

Autore

Isidoro Fasolino, autore di riferimento, professore associato, Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno; Giacomo Di Ruocco, Michele Grimaldi, Rossella Rocco.

Info

i.fasolino@unisa.it
Tel.: 089964124

Date

Lavoro di studio e ricerca ultimato 27.2.2017.

Stato di fatto

Si tratta di uno studio elaborato nell'ambito di una ricerca che costituisce base di discussione con l'Amministrazione comunale per consentire di passare alla redazione definitiva del PEBA.

Investimento

Ricerca svolta nell'ambito delle attività diparti-